



Unioncamere
Veneto



REGIONE DEL VENETO

CONVENZIONI

Regione del Veneto – Unioncamere del Veneto

DG Regione del Veneto 4437/28.12.2007

e

DG Regione del Veneto 3244/28/10/2008

***"Qualità – Prezzo: misure d'intervento a tutela
dei consumatori veneti".***



Unioncamere
Veneto



REGIONE DEL VENETO

PROGETTO:

Verifica della rispondenza della qualità dei beni e dei servizi nel Veneto

***ESITI DELLE VERIFICHE EFFETTUATE E DELLE ANALISI DEI
PRODOTTI PRELEVATI***

gennaio-giugno 2009 e gennaio - giugno 2010

La **Regione del Veneto**, nell'esercizio delle proprie competenze e in **conformità** alle **NORME COMUNITARIE** ed alla **LEGISLAZIONE NAZIONALE** e **REGIONALE**, *assicura da anni il riconoscimento e la tutela dei diritti fondamentali dei consumatori e degli utenti*, in particolar modo perseguendo i seguenti obiettivi:

- *protezione contro i rischi per la salute, sicurezza del consumatore e dell'ambiente, tutela degli interessi giuridici economici a carattere generale;*
- *promozione e attuazione di una politica di formazione, educazione e informazione del consumatore;*
- *promozione e sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori.*

OBIETTIVI:

- INTRAPRENDERE UN'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI CONFORMITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI;
- FARE INFORMAZIONE/EDUCAZIONE AL CONSUMO;
- SALVAGUARDARE IL COMMERCIO DALLA CONCORRENZA SLEALE;
- PORRE I CONSUMATORI NELLE CONDIZIONI DI ACQUISTARE PRODOTTI SICURI favorendo la fidelizzazione del consumatore e apportando un vantaggio competitivo per l'impresa.
- **Tale attività volge a sostenere le imprese ed a favorire:**
 - LA TRASPARENZA DEL MERCATO
 - A PROMUOVERE UNA CORRETTA COMMERCIALIZZAZIONE.

ATTORI DEL PROGETTO:

- UNIONCAMERE DEL VENETO
- LE 7 CAMERE DI COMMERCIO del VENETO
- I LABORATORI DI ANALISI

ATTIVITÀ:

Il lavoro è stato programmato da Unioncamere del Veneto e prevedeva:

- organizzazione e gestione degli aspetti relativi al coordinamento delle azioni programmate e dei soggetti coinvolti;

- formazione ai funzionari camerali (svoltasi nel corso della DGR 4437: prima annualità), in collaborazione con la CCIAA di Venezia per coordinare le attività di verifica;
- assistenza giuridico-legale alle CCIAA, pre e post verifica prodotto.

Si richiede al personale ispettivo di tenersi aggiornati, approfondire la propria conoscenza delle normative e delle procedure da applicare nella vigilanza.

Sono stati presi in considerazione i **laboratori di analisi notificati UE ed accreditati S.I.N.A.L. elencati nel sito "Nando"** (*New Approach Notified and Designated Organisations*) della *Direzione Generale Impresa e Industria della* **della Commissione Europea,** e sono state stipulate le Convenzioni con i seguenti laboratori:

***Certottica** di Longarone - per i dispositivi di protezione individuale,*

***Istituto Italiano Sicurezza Giocattoli** di Como,*

***Istituto Italiano del Marchio di Qualità (IMQ)** di Milano
per i prodotti elettrici,*

***Consiglio Nazionale delle Ricerche** di Biella, per i prodotti tessili.*

Unioncamere del Veneto si è rivolta ai *laboratori di analisi del C.N.R.* - Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui si avvalgono, ai sensi dell'art. 21 della L. 26 novembre 1973, n. 883 e dell'art. 16 del D.P.R. 30 aprile 1976, n. 515, anche le stazioni sperimentali per tessili dipendenti dal Ministero dello Sviluppo Economico, quali:

- Laboratorio Sperimentale per la Seta,
- Laboratorio delle Agenzie delle Dogane.

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI ESAMINATI :
(DGR 4437 28/12/2007)

Le CCIAA del Veneto nel 2009 hanno eseguito verifiche sulle seguenti tipologie di prodotto:

PRODOTTI TESSILI: CCIAA di Belluno, Vicenza, Padova

GIOCATTOLI: CCIAA di Venezia, Padova

PRODOTTI ELETTRICI: CCIAA di Venezia, Verona, Vicenza, Rovigo

DPI (Dispositivi di protezione individuale): CCIAA di Treviso

Nel corso della seconda annualità (2010)

Sono state stipulate convenzioni con altri due laboratori oltre a quelli precedentemente menzionati, specializzati in prodotti elettrici ed elencati nel sito NANDO:

***CREI VEN - Centro Ricerca elettronica industriale Veneto
S.c.a.r.l di Padova***

e

Laboratorio Prima Ricerca & Sviluppo di Como

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI ESAMINATI :

(DGR 3244 28.10.2008)

Le CCIAA del Veneto nel 2010 hanno eseguito verifiche sulle seguenti tipologie di prodotto:

PRODOTTI TESSILI: CCIAA di Vicenza, Rovigo

GIOCATTOLI: CCIAA di Belluno, Treviso, Venezia, Verona

PRODOTTI ELETTRICI: CCIAA di Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: CCIAA di Venezia

Gli ispettori camerali, nell'ambito della funzione di vigilanza trasferita alle Camere di Commercio dagli uffici provinciali industria, commercio ed artigianato (ex UPICA) del Ministero dell'Industria hanno:

- effettuato verifiche e controlli nel rispetto delle norme sulla produzione e commercializzazione dei beni,
- esaminato le etichette dei prodotti,
- verificato la marcatura CE, la conformità dei codici riportati sui prodotti, la conformità di quanto riportato in etichetta confrontando i dati, se necessario, con le informazioni riportate nei documenti commerciali di fornitura.

PROCEDURE:

In caso di ritenuta non conformità tecnica o normativa del prodotto, i funzionari hanno **prelevato i prodotti** e **li hanno inviati per le analisi ai laboratori di analisi** specializzati da noi selezionati e con i quali abbiamo stipulato le convenzioni.

Il personale camerale ha quindi la funzione di vigilare sull'osservanza delle norme per la cui violazione è prevista una sanzione amministrativa, inoltre:

- **assume informazioni**
- **ispeziona**
- **fa rilevazioni segnaletiche descrittive e fotografiche**
- **segue la procedura tecnica**
- **esegue sequestro cautelativo di oggetti** che possono essere oggetto di confisca amministrativa entro i limiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria

PROMOZIONE E DIFFUSIONE:

Nel corso della DGR 4437 è stata anche fatta formazione alle imprese mediante un ciclo di seminari sull'etichettatura di prodotti tessili, giocattoli, prodotti elettrici e sul codice del consumo, in modo che le aziende si sentissero coinvolte in questa attività di verifica dei prodotti in commercio mediante formazione, informazione e in alcuni casi di aggiornamento.

Sono state coinvolte ed informate le Associazioni di Categoria.

È stata divulgata l'informazione circa le attività in corso mediante pillole di pubblicità radiofonica e brevi spot televisivi trasmessi da emittenti locali.

All'interno del sito di Unioncamere, nell'area Focus On, è disponibile una breve descrizione delle attività alla voce:

"Tutela dei consumatori e delle imprese corrette – Verifica della qualità dei beni":

- si è resa disponibile al pubblico parte di questa sezione, per illustrare il progetto anche mediante la messa on line della brochure sulle attività delle Camere di Commercio svolte nella prima Convenzione;
- è stata creata un'area riservata ai soli funzionari camerali all'interno della quale, mediante password, possono visualizzare e scaricare le schede contenenti dati delle verifiche effettuate dalle singole Camere, all'interno della sezione di ciascuna provincia.

In sostanza è stato creato una sorta di **RAPEX** interno (**EU rapid alert system for all dangerous consumer products, with the exception of food, pharmaceutical and medical devices**), un *sistema di allarme rapido per i prodotti di consumo diversi dagli alimenti.*

Il Sito Rapex è stato creato dalla Commissione europea per i prodotti oggetto di provvedimenti di ritiro e richiamo volontario nel mercato comunitario.

Il Rapex è un sistema comunitario di scambio rapido delle informazioni fra gli Stati membri e la Commissione riguardo a misure adottate per prodotti di consumo che presentano un rischio grave per la salute e la sicurezza dei consumatori, esclusi farmaci ed alimentari.

Fin dall'entrata in vigore, in data 15/01/04, della Direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti 2001/95/CE, la Commissione europea pubblica, con cadenza settimanale, un elenco delle notifiche Rapex accessibile al consumatore.

ESITO DELLE VERIFICHE EFFETTUATE:

Dai dati di confronto tra le due annualità si evidenzia sostanzialmente una maggior conformità nel 2010:

PRODOTTI TESSILI: 100% di conformità rispetto al 58% della I annualità.

GIOCATTOLI: 67% di conformità rispetto al 50% della I annualità.

PRODOTTI ELETTRICI: 41% di conformità rispetto al 42% della I annualità.

DPI: 75% di conformità rispetto 41% della I annualità.

PRODOTTI VERIFICATI DAI LABORATORI IN 2 ANNI

- **PRODOTTI TESSILI: 18**
- **GIOCATTOLE: 61**
- **PRODOTTI ELETTRICI: 29**
- **DPI: 22**
 - Nel corso della prima annualità sono stati analizzati dai laboratori **62 prodotti**
 - Nel corso della seconda annualità sono stati analizzati dai laboratori **72 prodotti**

STATISTICA DI VALUTAZIONE VERIFICHE CCIAA VENETO

*Progetto "VERIFICA E QUALITÀ DEI BENI E DEI SERVIZI NEL VENETO"
D.G R.V 3244/28.10.2008 (Anno 2010)*

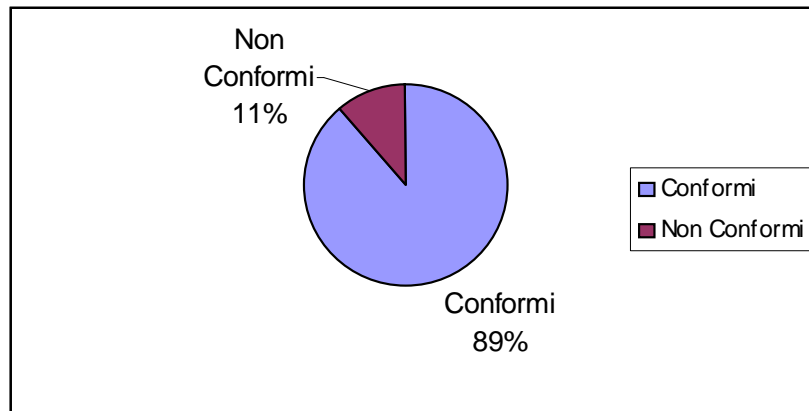
CAMPIONI VERIFICATI A LIVELLO REGIONALE

In questa sezione sono riportati gli esiti delle verifiche effettuate sui campioni (delle 4 macrocategorie di prodotti sotto riportate) prelevati per effettuare le analisi nei laboratori, e gli esiti delle verifiche effettuate direttamente sul posto dai funzionari camerale sui campioni da loro controllati, e che non sono stati quindi analizzati dai laboratori.

Prodotti Tessili

Conformi	24
Non Conformi	3

N. tot. campioni analizzati	27
--	-----------

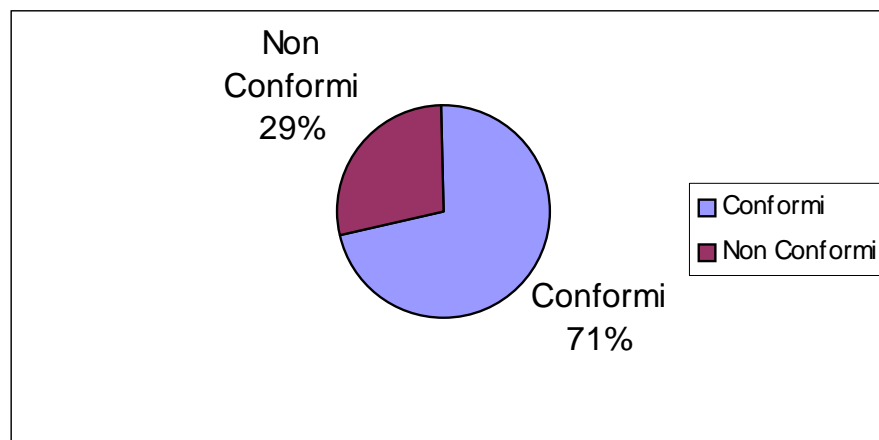


Prodotti Elettrici

Conformi 74

Non Conformi 30

**N. tot. campioni
analizzati 104**

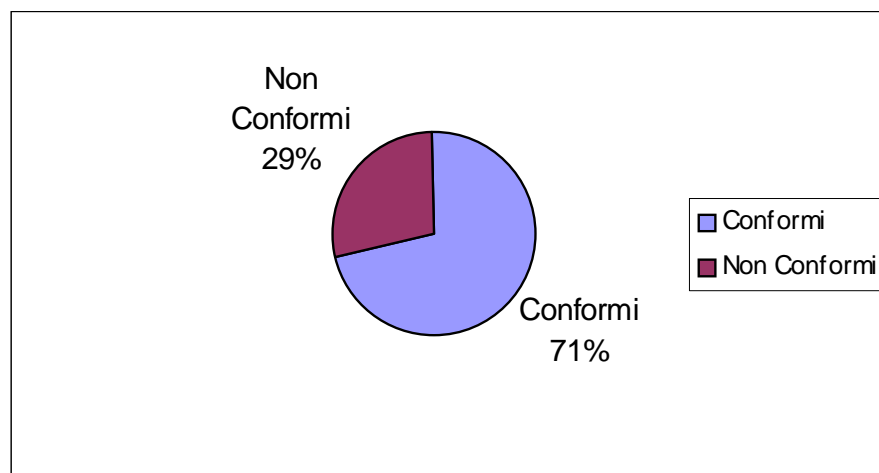


Giocattoli

Conformi 165

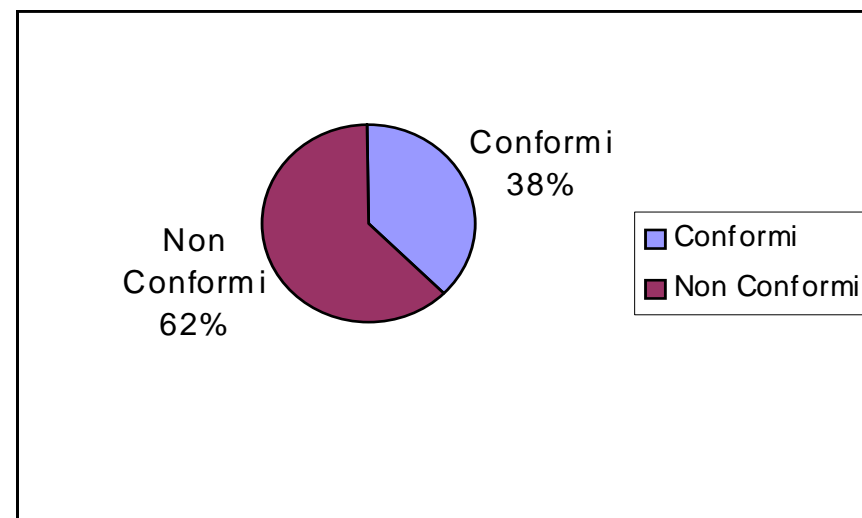
Non Conformi 68

**N. tot. campioni
analizzati 233**



DPI

Conformi	3
Non Conformi	5
N. tot. campioni analizzati	8



Totale campioni prodotti	372
---------------------------------	------------

N. TOTALE DI PRODOTTI VERIFICATI

PRODOTTI TESSILI	27
PRODOTTI ELETTRICI	41
GIOCATTOLI	184
DPI	4
	256

SANZIONI IRROGATE NEL CORSO DELLA SECONDA ANNUALITA' : 67

NOTA GIURIDICA: COMPETENZE E FUNZIONI DEI FUNZIONARI CAMERALI

- Nel corso delle verifiche sono stati redatti verbali di contestazione quando sono stati riscontrati prodotti posti in commercio le cui etichette non erano conformi alla normativa europea.
- **Il D.lg 31 marzo 1998, n. 112** - prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali - *in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997 n. 59, con gli articoli 20 e 50 attribuisce alle CCIAA le funzioni esercitate dagli Uffici provinciali per l'industria, il commercio e l'artigianato (U.P.I.C.A)*
- **Il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112** – riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni ed agli Enti locali – in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59, con gli articoli 20 e 50 attribuisce alle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura le funzioni esercitate dagli Uffici provinciali per l'industria, il commercio e l'artigianato (U.P.I.C.A).

Insieme ad altre funzioni, sono state trasferite le competenze in materia di sicurezza dei prodotti.

Il successivo DPCM 26.5. 2000 ha soppresso gli UPICA e trasferito il personale e le funzioni alle Camere di Commercio dal 1° settembre 2000.

Nella propria autonomia, le Camere hanno organizzato ed esercitato tali nuove funzioni, a volte con approcci differenti.

Il Protocollo d'intesa, sottoscritto il 26 giugno 2009 dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Unioncamere per sviluppare e rendere omogenee sul territorio le attività di vigilanza del mercato, rappresenta un'occasione per affrontare e organizzare in modo più coordinato ed efficace la funzione di vigilanza all'interno delle Camere.

Con l'attuazione del Protocollo viene favorito l'esercizio omogeneo e uniforme della vigilanza, che rappresenta una funzione istituzionale per l'Ente camerale.

Infatti, la Legge n. 580/93, recentemente modificata dal D. lgs 23 del 15 febbraio 2010, all'art. 2 comma 2 lettera I), prevede, tra le funzioni ordinarie, la vigilanza e controllo sui prodotti.

L'attività sanzionatoria viene espletata dalle Camere di Commercio, tramite i funzionari camerali, che provvedono ad elevare sanzioni, previste da normative specifiche, per tipo di prodotto o non conformità, o dal D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 recante Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229 che vengono applicate ai sensi della L. 24 novembre 1981 n. 689 recante Modifiche al sistema penale.

SE VIENE APPURATA UN'IRREGOLARITA'

- il funzionario camerale redige un verbale di accertamento nel quale è dato conto alle aziende del risultato delle analisi
- contestata la violazione amministrativa.
- Le aziende vengono informate circa la possibilità di richiedere controanalisi e riguardo i relativi termini, nonché sulla possibilità di inviare scritti difensivi all'Ufficio Attività sanzionatoria della CCIAA o di richiedere di essere ascoltati e di concludere il procedimento mediante il pagamento in misura ridotta di una somma pari al doppio del minimo edittale, del valore di € 20.658,00, entro 60 giorni dalla contestazione delle violazioni.
- Si procede inoltre al sequestro cautelare, previsto per legge, degli eventuali prodotti oggetto della violazione, ancora presenti presso l'esercizio commerciale e non venduti e presso i rivenditori.

Viene quindi redatto un verbale di sequestro e trasmessa una copia all'Ufficio Attività sanzionatoria della Camera di Commercio, al quale gli interessati possono eventualmente presentare richiesta di dissequestro.

- In tal caso, la Camera di Commercio deve pronunciarsi entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, accogliendo la domanda *oppure* rifiutandola
Se si ritiene che i prodotti siano non sicuri, restano sequestrati fino all'emissione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento, con contestuale confisca ed ordine di distruzione, oppure fino all'emissione dell'ordinanza di archiviazione e dissequestro, se si ritiene non sussista la violazione.
- La legge prevede poi che **il Ministero dello Sviluppo Economico, qualora accerti che il prodotto, anche se munito di marcatura CE ed utilizzato conformemente alla sua destinazione, rischia di pregiudicare la sicurezza delle persone, degli animali domestici o dei beni, ne ordina il ritiro temporaneo dal mercato o ne vieta o limita la circolazione o l'installazione.**

A tal fine, **viene inviata una comunicazione al Ministero allegando i risultati delle analisi.**

Qualora gli obbligati non procedano al pagamento in misura ridotta nei termini previsti, l'ufficio Metrologia Legale invia all'Ufficio Attività sanzionatoria, delle Camere di Commercio, un rapporto, allegando la documentazione ed i verbali di accertamento notificati agli interessati.

L'Ufficio Attività sanzionatoria provvede all'audizione degli interessati, se ne fanno richiesta, esamina eventuali scritti difensivi ed emette, a conclusione del procedimento, un'ordinanza di archiviazione oppure di ingiunzione di pagamento, determinando l'importo definitivo della sanzione da irrogare, tra il minimo ed il massimo previsti dalla norma, al quale si aggiungono le spese del procedimento e decide in merito all'eventuale confisca dei prodotti sequestrati.

Il pagamento deve essere effettuato entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento.

In caso di mancato pagamento nei termini, la sanzione va a ruolo.

Avverso l'ordinanza di ingiunzione gli interessati possono proporre il ricorso al Tribunale e il giudice può, se richiesto, sospendere l'esecuzione del provvedimento e quindi il pagamento della sanzione.



Unioncamere
Veneto



REGIONE DEL VENETO

Grazie per l'attenzione